

Balcani non sorgeranno complicazioni. L'accordo austro-russo si è esplicato nel campo dell'attuazione delle riforme di Mürsteg; le popolazioni sono tranquille e confidano nell'opera delle potenze. La Turchia e la Bulgaria desiderano evitare qualunque cagione di conflitto; il concerto europeo funziona; la gendarmeria si organizza; l'Italia ha la posizione che le spetta col comando della gendarmeria e la assegnazione ad essa del distretto domandato. La sua opera disinteressata è veduta con fiducia dalla Turchia e con simpatia dagli Stati balcanici; essa è concorde colle potenze alleate ed è appoggiata anche dall'Inghilterra e dalla Francia.

Se l'Italia e l'Austria continuano a perfezionare i loro armamenti, ciò non deve far ritenere che i loro rapporti siano meno cordiali o meno intenso sia in loro il desiderio della pace. Purtroppo oggi non può farsi una politica estera qualsiasi, senza esercito, marina e frontiere di difesa.

« Come la guerra si prepara organizzando un forte esercito e una forte marina, così è impossibile fare una forte politica estera senza marina e senza esercito. Vorrei che tutti di ciò fossero convinti nell'interesse supremo della grandezza d'Italia.

« Alla democrazia italiana ricordo le parole del capo della democrazia francese, il quale recentemente diceva che le simpatie delle nazioni si avvicinano ai forti che rispettano, e trascurano i deboli, la cui amicizia e il cui concorso sono inutili. »

Scriveva a proposito la *Tribuna*:

« Se vi è una virtù nella linea di condotta teoretica e pratica esposta oggi alla Camera dall'on. Tittoni, è questa appunto: una grande chiarezza di propositi, espressa con non minore sincerità di forma, e che trova negli atti una armonica corrispondenza.

A noi sembra questa la caratteristica essenziale del programma di politica estera adottato dal Gabinetto attuale, tanto per ciò che si riferisce agli incidenti secondarii, quanto per ciò che ha riguardo all'indirizzo della nostra situazione internazionale: sapere quel che si deve volere, volerlo con fermezza, facendo corrispondere gli obbiettivi, non soltanto ai mezzi attuali, ma a quei bisogni inviolabili, a quei diritti imprescrittibili, che rappresentano lo svolgimento dell'avvenire, senza uscire dai limiti di una ragionevole possibilità.

« Il Gabinetto attuale ha trovato una situazione di fatto che gli sarebbe riescito impossibile mutare radicalmente, anche se ciò fosse stato desiderabile. Migliorarla là ove era insoluta, condurla a dare tutti i suoi migliori risultati là ove era già bene avviata, questo doveva e poteva essere il suo intento, e questo fu, con un successo che non molti oratori si sono compiaciuti di riconoscere, ma che oggi la Camera ha mostrato di comprendere e di apprezzare....

« Mai come adesso, infatti, è stato chiaro che le alleanze non escludono affatto le amicizie, neppur quando con esse più sem-